

Brindisi con il suo porto più attraattiva, grazie alla zona franca doganale interclusa



La determinazione del perimetro, approvata dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli, della Zona Franca Doganale Interclusa all'interno dell'area portuale di Brindisi denominata "*Capobianco*", è una bella notizia per chi ha veramente a cuore lo sviluppo economico di questo territorio.

Essa consentirà, ora, di procedere più speditamente lungo quel percorso di crescita occupazionale, oltrech  infrastrutturale materiale ed immateriale, che da lungo tempo ormai caratterizza la vertenzialit  del sindacato.

E ci  costituisce, anche, riprova di come sia possibile trasformare la speranza in realt , allorquando vengono unite le volont  del fare, avvalorando le potenzialit  geografiche e produttive di quest'area che, nel suo complesso, deve recuperare una capacit  contrattuale pi  decisa con le Istituzioni e con gli Enti strumentali ad ogni livello.



Scorcio Area Capobianco – Porto di Brindisi

Adesso, le tante opportunit  d'investimento offerte dalla ZFDI dovranno da subito essere almeno pari alla capacit  del territorio di rendersi attrattivo nei confronti di Aziende nazionali ed internazionali, che qui avranno convenienza ad investire; e su questo versante la Cisl con le altre organizzazioni confederali non mancheranno di dare il loro contributo.

Assumere, dunque, atteggiamenti di collaborazione, di condivisione e di corresponsabilità, facendo squadra: ecco un imperativo per tutti, perché Brindisi merita di più e solo grazie alla capacità di valorizzare tutte le potenzialità da essa possedute, insieme alle tante eccellenze produttive vantate, si potrà davvero riscattare dall'oggettiva marginalità sociale, economica ed occupazionale in cui ancora si dibatte.

Francesco Solazzo – *Segretario Generale*

Brindisi, 4 febbraio 2021